



FORMAZIONE Sviluppo delle imprese locali e politiche per creare occupazione

Tecnologie e professionalità al servizio dell'ambiente

Le tecnologie e la formazione professionale al servizio dell'ambiente, per favorire lo sviluppo delle imprese del territorio e dell'occupazione. Questo lo spirito del convegno 'Sostenibilità: una sfida per l'azienda di domani', svoltosi alla Formedil-Bari, uno dei tre centri di formazione professionale attivi nella nostra regione, che insieme a Enfap-Puglia e Puglia Smile, in collaborazione con Obr-Puglia, hanno dato vita a corsi incentrati sulla ecosostenibilità. Essi sono stati finanziati da Fondimpresa (Avviso 5/2009) e hanno visto coinvolti oltre 400 lavoratori e 70 imprese, pubbliche e private, per un totale di 2500 ore di formazione, dall'edilizia alle energie rinnovabili, dalla produzione industriale alla gestione dei rifiuti. All'incontro,

tra gli altri, hanno partecipato Gianluigi Degennaro, docente presso la Facoltà di Chimica dell'Università di Bari e direttore tecnico scientifico della società Lenviros, Giovanni Forte, segretario regionale Cgil Puglia, Cosmo Leone, in rappresentanza della Cisl Puglia e Aldo Pugliese, segretario regionale Uil Puglia. Gli interventi hanno avuto in comune l'appello alle istituzioni del territorio per spingere sempre più il comparto industriale pugliese alla ecosostenibilità, attraverso non solo il rispetto dell'ambiente, l'applicazione delle certificazioni europee di impatto ambientale, ma anche "precorrendo la sostenibilità, rendendola una politica aziendale", come ha sottolineato Degennaro, giovane docente universitario, che ha

aggiunto: "Ci vogliono politiche serie per creare il giusto contesto in cui far operare tali strategie, come sta facendo la Regione. Purtroppo l'Italia si muove con lentezza rispetto al resto d'Europa, anche sulle certificazioni di sicurezza, per cui spesso succede che i prodotti realizzati qui ed esportati all'estero, non vengono commercializzati, secondo la norma vigente in Europa del 'no data, no market', specialmente in ambito chimico con la nuova certificazione Reach". Per il segretario regionale Cgil "grazie ad una maggiore sensibilità ambientale si può avere sviluppo e crescita dell'occupazione. La Puglia ha puntato sulle energie rinnovabili, scelta buona ma che per il momento non ha sostituito le energie fossili, creando anche

le pratiche speculative perdendo di vista il beneficio del territorio (i pannelli solari a terra che deturpano l'ambiente). Ad ogni modo la Puglia non può basare la propria economia su turismo e agricoltura, c'è bisogno di produzione, di industria, anche ecocompatibile: è così che si crea occupazione". D'accordo anche Leone della Cisl, che ha evidenziato come "la formazione professionale impartita da questi corsi è l'elemento strategico per la competitività delle imprese e dei lavoratori: il mercato vuole personale specializzato". Pugliese, segretario Uil Puglia, ha sottolineato la necessità di rilasciare le Aia (autorizzazioni integrate ambientali), per utilizzare al meglio le tecnologie in difesa dell'ambiente. attrarre investimenti finanziari in Puglia".

VL



CROMIAE

Formazione professionale strategica per la competitività